
Estratto

Estratto da un prodotto in vendita su **ShopWKI**, il negozio online di Wolters Kluwer Italia

Vai alla scheda →

Wolters Kluwer opera nel mercato dell'editoria professionale, del software, della formazione e dei servizi con i marchi: IPSOA, CEDAM, Altalex, UTET Giuridica, il fisco.



Wolters Kluwer

SOMMARIO

PRESENTAZIONE	V
----------------------------	---

INDICE AUTORI	XXIV
----------------------------	------

CRISI: PREVENZIONE, EMERSIONE E GESTIONE

1. SISTEMI ORGANIZZATIVI, AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	3
1.1. Premessa.....	3
1.2. Adeguati presidi organizzativi.....	4
1.3. Il sistema informativo aziendale.....	5
1.4. Il sistema di controllo di gestione.....	8
1.5. Il sistema di costing aziendale.....	12
1.6. Il reporting direzionale.....	19
1.7. Il budget.....	28
1.8. Il piano industriale.....	52
1.9. Sistemi di controllo nei contesti di crisi: turnaround management.....	91
2. DIAGNOSI ED EMERSIONE DELLA CRISI	94
2.1. Posizionamento competitivo e analisi dei concorrenti.....	94
2.2. L'analisi di Bilancio.....	95
2.3. L'analisi di bilancio nei piani di risanamento.....	96
2.4. L'analisi del punto di pareggio.....	105
2.5. L'analisi dei flussi di cassa.....	106
2.6. I modelli predittivi.....	111
2.7. La fase di emersione della crisi.....	119
2.8. Le cause della crisi.....	120
2.9. L'insolvenza.....	122
2.10. Relazione tra stadio della crisi e procedure di composizione della crisi.....	129
3. LA VALUTAZIONE DELLE AZIENDE IN CRISI	131
3.1. Il contesto.....	131
3.2. Le configurazioni di valore rilevanti per le aziende in crisi.....	133
3.3. L'incarico.....	134
3.4. I metodi di valutazione per le aziende in crisi.....	136
3.5. Criticità valutative per le piccole e medie imprese.....	140
3.6. Un approccio semplificato per i casi di base informativa limitata.....	145
3.7. La stima del congruo canone di affitto di azienda.....	147
4. INSUFFICIENZA PATRIMONIALE: TRA CODICE CIVILE E LEGGE FALLIMENTARE	153
4.1. Definizione.....	153
4.2. Codice civile.....	154
4.3. Codice della crisi e dell'insolvenza.....	160
4.4. Nuove prospettive d'indagine.....	164
5. GESTIRE LA CRISI	166
5.1. Premessa.....	166
5.2. La strategia di risanamento.....	166
5.3. Il cambio di Business Model.....	167
5.4. Il riposizionamento competitivo.....	173
5.5. La ristrutturazione organizzativa.....	174
5.6. La ristrutturazione finanziaria.....	175
5.7. Valutazione investimenti disinvestimenti.....	179
5.8. Riequilibrio rapporto fonti/impieghi.....	184
5.9. Il monitoraggio del risanamento.....	189

5.10.	Il Chief Restructuring Officer	190
6.	PIANI DI RISANAMENTO	193
6.1.	Premessa	194
6.2.	Natura del piano, obiettivi e destinatari	194
6.3.	I diversi scenari di crisi	196
6.4.	Principi generali	196
6.5.	Il processo di elaborazione del piano	200
6.6.	Struttura del documento	201
6.7.	Il quadro generale di partenza	203
6.8.	La strategia generale di risanamento	208
6.9.	L'impatto specifico della strategia	210
6.10.	La manovra finanziaria	214
6.11.	L'action plan	222
6.12.	I dati prospettici	222
6.13.	Esecuzione e monitoraggio del piano	229
6.14.	Il ruolo dei consulenti nella preparazione del piano	230
6.15.	Peculiarità dei piani previsti dall'art. 57 c.c.i.i. - accordo di ristrutturazione dei debiti	232
6.16.	Le peculiarità dei piani previsti dall'art. 84 c.c.i.i. - concordato con continuità aziendale	233
6.17.	I piani di risanamento nell'ambito della composizione negoziata della crisi	234
6.18.	I piani di risanamento per le MPMI	259
7.	SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA	261
7.1.	Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale nelle società a controllo pubblico	261
7.2.	L'adozione del programma, della relazione sul governo societario e iter per la relativa approvazione	263
7.3.	Il contenuto del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale nelle partecipate pubbliche	264
7.4.	Il contenuto della relazione sul governo societario nelle società partecipate pubbliche	272
7.5.	I piani di risanamento e di ristrutturazione nelle società pubbliche	273
7.6.	La società pubblica e le altre procedure previste dal codice della crisi	276
8.	IL RUOLO DEGLI ORGANI SOCIETARI NELLA DIAGNOSI ED EMERSIONE DELLA CRISI	278
8.1.	La mappatura del sistema di corporate governance	278
8.2.	Il ruolo del consiglio di amministrazione	280
8.3.	Il ruolo del collegio sindacale	283
8.4.	La rilevanza del sistema di controllo interno e il ruolo dell'Internal Auditor	292
CODICE E STRUMENTI DI REGOLAZIONE DELLA CRISI		
9.	DISPOSIZIONI GENERALI	305
9.1.	Premessa	305
9.2.	Ambito di applicazione	308
9.3.	Definizioni	309
9.4.	Obblighi dei soggetti che partecipano alla regolazione della crisi o dell'insolvenza	312
9.5.	Economicità delle procedure	312
9.6.	Trattazione unitaria delle domande di regolazione della crisi o insolvenza	313
9.7.	Durata massima delle misure protettive	314
9.8.	Sospensione feriale dei termini e patrocinio legale	314
9.9.	Comunicazioni telematiche	314
9.10.	Strumenti di allerta e di composizione assistita della crisi	315
9.11.	Obbligo di segnalazione e relativi termini	318

10. PROCEDURE DI REGOLAZIONE DELLA CRISI E DELL'INSOLVENZA	320
10.1. Premessa.....	320
10.2. Giurisdizione concorsuale.....	321
10.3. Competenza	322
10.4. Cessazione dell'attività del debitore e morte del debitore	323
10.5. Iniziativa per l'accesso alle procedure di regolazione della crisi o dell'insolvenza	323
10.6. Procedimento unitario per l'accesso alle procedure di regolazione della crisi o dell'insolvenza	324
10.7. Domanda di accesso alla procedura	325
10.8. Procedimento per l'apertura della liquidazione giudiziale	326
10.9. Accesso al concordato preventivo e al giudizio per l'omologazione dell'accordo di ristrutturazione	327
10.10. Dichiarazione di apertura della liquidazione giudiziale	330
10.11. Regime delle impugnazioni della sentenza di omologazione	332
10.12. Misure cautelari e protettive	334
11. I QUADRI DI RISTRUTTURAZIONE PREVENTIVA	337
11.1. Introduzione	337
11.2. Obiettivi della direttiva e finalità dei quadri di ristrutturazione preventiva	337
11.3. Accessibilità e finalità.....	338
11.4. Gestione dell'impresa nei quadri di ristrutturazione preventiva	338
11.5. Sospensione delle azioni esecutive individuali e relative conseguenze	339
11.6. Il piano di ristrutturazione: contenuto.....	340
11.7. Adozione del piano di ristrutturazione.....	340
11.8. Omologazione del piano di ristrutturazione	341
11.9. Ristrutturazione trasversale dei debiti.....	341
11.10. Tutela dei nuovi finanziamenti, di quelli temporanei e delle operazioni connesse alla ristrutturazione	342
11.11. Recepimento della Direttiva UE 2019/1023 nell'ordinamento italiano	343
12. PIANO DI RISTRUTTURAZIONE SOGGETTO AD OMOLOGAZIONE	344
12.1. Introduzione	344
12.2. Par condicio creditorum e cause di prelazione: discrezionalità assoluta ma con possibili limiti.....	345
12.3. Cenni sulle osservazioni avanzate nel Parere del Consiglio di Stato e coerenza con la Direttiva Insolvency	347
12.4. Il procedimento	348
12.5. La fase di ammissione e il decreto di "apertura"	349
12.6. Effetti della domanda	351
12.7. La votazione	351
12.8. L'omologazione	352
12.9. La conversione del PRO in concordato preventivo.....	354
12.10. Azioni revocatorie, prededucibilità, finanziamenti e trasferimento di azienda	354
12.11. Gruppi d'impresa	356
12.12. Considerazioni conclusive	356
13. PIANI ATTESTATI DI RISANAMENTO	357
13.1. Premessa.....	357
13.2. Ruolo dell'attestatore	359
13.3. I profili generali dei principi di attestazione	360
13.4. Nomina e accettazione dell'incarico	361
13.5. Profili generali delle verifiche/documentazione.....	363
13.6. Verifica sulla veridicità dei dati aziendali.....	364
13.7. Verifica sulla fattibilità del piano.....	367
13.8. La valutazione della migliore soddisfazione dei creditori.....	372
13.9. La relazione di attestazione	373
13.10. Attività successive	374
13.11. Responsabilità dell'attestatore.....	375

14. ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI	377
14.1. Premessa	378
14.2. Nuova disciplina delle misure protettive	378
14.3. Trattamento dei fidejussori e dei soci solidalmente responsabili di società di persone	379
14.4. Modifiche sostanziali dell'accordo e del piano	379
14.5. Possibile nomina del commissario giudiziale	379
14.6. Tutela dei creditori estranei insoddisfatti	379
14.7. Gli accordi quali negozi giuridici	379
14.8. Gli "accordi" quale procedimento	382
14.9. La prededuzione negli accordi	383
14.10. I presupposti degli accordi: soggettivo e oggettivo	385
14.11. L'accordo con creditori rappresentanti il 60% del totale dei crediti	386
14.12. La previsione dell'integrale pagamento dei creditori non aderenti	387
14.13. L'attestazione	387
14.14. La fase preliminare del procedimento	389
14.15. Effetti della pubblicazione degli accordi	390
14.16. Il procedimento	391
14.17. La decisione	392
14.18. Gli effetti dell'omologazione	394
14.19. Impugnazioni	395
14.20. La fase successiva all'omologa	396
14.21. Gli accordi ad efficacia estesa	397
14.22. Aspetti contabili	401
14.23. Aspetti aziendali e finanziari	407

SOVRAINDEBITAMENTO

15. COMPOSIZIONE DELLA CRISI: GENERALITÀ	413
15.1. Premessa	413
15.2. Definizioni	413
15.3. Presupposti di ammissibilità	414
15.4. Procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento	417
16. GLI ORGANI	424
16.1. Premessa	424
16.2. L'organismo di composizione della crisi e il gestore	424
16.3. Funzioni, indipendenza e responsabilità	425
16.4. Altri professionisti	426
16.5. Natura dell'incarico tra attività professionale e nomina giudiziale	426
16.6. Attività OCC nella ristrutturazione dei debiti del consumatore: verifica della base dati, verifica in fase esecutiva	427
16.7. Attività OCC nel piano di ristrutturazione: ricostruzione contabile, verifica delle cause di indebitamento	429
16.8. Attività dell'OCC nel concordato minore: la relazione particolareggiata	430
16.9. Attività dell'OCC nella liquidazione controllata: la relazione particolareggiata	431
16.10. Poteri ispettivi dell'OCC e le verifiche di coerenza	431
16.11. Le comunicazioni predeposito: la comunicazione	432
16.12. Le attività successive al deposito e all'ammissione: la pubblicità del provvedimento	432
16.13. L'OCC nel piano di ristrutturazione e nel concordato minore	433
16.14. Il liquidatore giudiziale nel procedimento di liquidazione dei beni	433
17. IL CONCORDATO MINORE	435
17.1. Il piano	435
18. RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE	442
18.1. Aspetti processuali	442
18.2. Piano familiare	462
18.3. Esecuzione	463

18.4.	Revoca della omologazione.....	465
18.5.	Apertura della liquidazione controllata.....	466
18.5.	1. Estinzione	467
19.	PROBLEMI RICORRENTI	468
19.1.	Premessa.....	468
19.2.	Gli enti pubblici	468
19.3.	Le associazioni non riconosciute	470
19.4.	La cessione del quinto	470
19.5.	La falcidiabilità dell'iva e delle ritenute.....	473
19.6.	Gli atti in frode.....	473
19.7.	I rapporti con le procedure esecutive: casi pratici.....	474
19.8.	Le start up innovative e il sovraindebitamento.....	476
19.9.	Esemplificazione degli atti in frode ostativi all'apertura della procedura.....	477
19.10.	Il debitore residente all'estero	478
19.11.	Le domande di sovraindebitamento dei coniugi	479
19.12.	Il limite di durata del piano del consumatore	479
19.13.	La meritevolezza nel piano del consumatore	481
19.14.	Il fideiussore di obbligazioni di impresa	482
19.15.	Il mutuo fondiario	483
19.16.	Fissazione del sostentamento nella liquidazione del patrimonio e limiti di pignorabilità ex art. 545 c.p.c.	485
19.17.	Art. 9, D.L. n. 23/2020.....	486
IL CONCORDATO PREVENTIVO		
20.	CONCORDATO PREVENTIVO	489
20.1.	Introduzione	490
20.2.	Concordato in continuità aziendale.....	491
20.3.	Concordato liquidatorio.....	494
20.4.	Crediti assistiti da prelazione e "condizioni" per il pagamento non integrale	495
20.5.	Moratoria dall'omologazione nel concordato con continuità	497
20.6.	Contenuto del piano.....	497
20.7.	Trattamento dei crediti erariali e	498
20.8.	Iter procedurale: consolidamento del debito e procedura di voto	504
20.9.	Riduzione o perdite del capitale della società in crisi	505
20.10.	Proposta concorrente	507
20.11.	Procedura competitiva	509
20.12.	Commissario giudiziale.....	510
20.13.	Effetti della presentazione della domanda di concordato preventivo.....	513
20.14.	Disposizioni speciali per i contratti con le pubbliche amministrazioni.....	514
20.15.	Norme applicabili al concordato preventivo	514
20.16.	Contratti pendenti	515
20.17.	Indennizzo spettante al contraente in bonis	517
20.18.	Scioglimento del contratto di locazione finanziaria	517
20.19.	Predeuzione nel concordato preventivo	518
20.20.	Finanziamenti prededucibili autorizzati prima dell'omologazione del concordato preventivo o di accordi di ristrutturazione dei debiti.....	518
20.21.	Autorizzazione al pagamento di crediti pregressi	519
20.22.	Finanziamenti prededucibili in esecuzione di un concordato preventivo o di accordi di ristrutturazione dei debiti	520
20.23.	Finanziamenti prededucibili dei soci	520
20.24.	Provvedimenti immediati.....	520
20.25.	Atti in frode.....	522
20.26.	Discussione e voto dei creditori	523
20.27.	Ammissione provvisoria dei crediti contestati	524
20.28.	Maggioranze richieste per l'approvazione	525
20.29.	Omologazione del concordato	526
20.30.	L'art. 118 e il confronto con l'art. 185 l. fall.....	526
20.31.	Il procedimento di sostituzione del debitore o del suo organo amministrativo....	530

20.32.	Le comunicazioni e le notifiche dopo l'omologa	530
20.33.	La chiusura della fase esecutiva.....	531
20.34.	Risoluzione del concordato.....	531
20.35.	Annullamento del concordato	538
21.	PRESUPPOSTI PER L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI CONCORDATO	540
21.1.	Requisito soggettivo	540
21.2.	Requisito oggettivo	541
21.3.	Il contenuto necessario della proposta	541
21.4.	Scelta della tipologia di concordato	542
21.5.	Il trattamento delle diverse tipologie di crediti.....	546
21.6.	Le classi dei creditori	547
21.7.	Le questioni comuni alle varie tipologie di concordato	550
22.	DOMANDA DI CONCORDATO: SUA AMMISSIBILITÀ, INAMMISSIBILITÀ O REVOCA	553
22.1.	Forma e pubblicità	553
22.2.	Competenza	555
22.3.	Documentazione a corredo della domanda	556
22.4.	La relazione attestativa	559
22.5.	Concordato con riserva.....	565
22.6.	Decreto di ammissione	569
22.7.	Proposte concorrenti.....	570
22.8.	Integrazioni al piano e produzione di nuovi documenti	571
22.9.	Controllo del tribunale	572
22.10.	Decreto di inammissibilità	573
22.11.	Dichiarazione di fallimento.....	573
22.12.	Scritture contabili	573
22.13.	Revoca dell'ammissione e dichiarazione del fallimento.....	574
23.	LE OFFERTE CONCORRENTI	577
23.1.	Introduzione	577
23.2.	L'offerta	577
23.3.	Il procedimento per decreto	578
23.4.	Il procedimento competitivo	579
23.5.	La gara.....	580
23.6.	Estensione dell'ambito applicativo della norma	580
24.	IL COMMISSARIO GIUDIZIALE	581
24.1.	Requisiti di nomina e motivi di incompatibilità	581
24.2.	Ruolo	582
24.3.	I rimedi contro gli atti del commissario giudiziale.....	585
24.4.	Responsabilità	586
24.5.	Revoca.....	586
24.6.	Compenso	586
24.7.	Redazione dell'inventario.....	587
24.8.	Relazione del commissario	587
25.	LA PUBBLICITÀ DEL DECRETO DI AMMISSIONE	589
25.1.	Pubblicazione	589
25.2.	Trascrizione nei pubblici registri.....	589
26.	L'AMMINISTRAZIONE DEI BENI IN CORSO DI PROCEDURA	590
26.1.	Inquadramento.....	590
26.2.	Atti di straordinaria e ordinaria amministrazione.....	590
26.3.	Atti urgenti.....	591
26.4.	Autorizzazioni	592
26.5.	Operazioni straordinarie	592
26.6.	Conversione dei crediti, anche "forzosa", in capitale	593

27. EFFETTI DELLA PRESENTAZIONE DEL RICORSO	595
27.1. Inquadramento e prima ricognizione	595
27.2. Il divieto di azioni esecutive	595
27.3. Il divieto di azioni cautelari	596
27.4. Le prescrizioni e le decadenze	596
27.5. I diritti di prelazione	596
27.6. Le azioni di cognizione	597
27.7. La decorrenza degli effetti della presentazione della domanda di concordato nei confronti dei creditori	597
28. NORME APPLICABILI AL CONCORDATO	598
28.1. Inquadramento generale	598
28.2. Le formalità eseguite dopo la domanda di ammissione al concordato preventivo	599
28.3. Gli effetti del concordato preventivo sui c.d. debiti pecuniari	600
28.4. Il concordato preventivo e la compensazione	601
28.5. I crediti c.d. infruttiferi, i crediti non pecuniari, le rendite, le obbligazioni e le obbligazioni solidali nella procedura di concordato preventivo	601
29. I CONTRATTI PENDENTI NEL CONCORDATO	602
29.1. Inquadramento generale	602
29.2. Ambito di applicazione	602
29.3. Gli effetti dell'applicazione dell'art. 169-bis l. fall.	605
29.4. L'autorizzazione del tribunale o del giudice delegato	606
29.5. Lo scioglimento dei singoli contratti	607
30. LA CONVOCAZIONE DEI CREDITORI	610
30.1. La verifica dell'elenco creditori e debitori	610
30.2. Le comunicazioni	610
31. LA MAGGIORANZA PER L'APPROVAZIONE DEL CONCORDATO	612
31.1. I creditori ammessi al voto	612
31.2. Formazione dell'elenco dei creditori ammessi al voto e crediti contestati	613
31.3. Adesioni alla proposta di concordato preventivo	614
32. OMOLOGA, CHIUSURA DELLA PROCEDURA E CONCORDATO	615
32.1. Mancata approvazione del concordato: introduzione	615
32.2. Giudizio di omologazione	615
32.3. La sentenza di omologazione	617
32.4. Sentenza di rigetto dell'omologazione	617
32.5. Formalità successive	618
32.6. Spese del procedimento di omologazione	618
32.7. Concordato con liquidazione del patrimonio e concordato in continuità	618
33. RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI: I CREDITI TRIBUTARI E CONTRIBUTIVI	620
33.1. Ristrutturazione dei crediti erariali	620
33.2. La transazione fiscale nella l. fall.	629
33.3. Aspetti operativi	630
33.4. I tributi in contenzioso	632
33.5. Contenuto della proposta e dell'attestazione	633
33.6. Il voto dell'ufficio	635
33.7. Vicende patologiche legate alla risoluzione del concordato	637
33.8. La transazione fiscale negli accordi di ristrutturazione del debito	637
33.9. La transazione previdenziale	639
34. I CREDITI PREDEDUCIBILI	644
34.1. Sostegno all'impresa in crisi	644
34.2. I finanziamenti in funzione	644
34.3. I finanziamenti in esecuzione	645
34.4. I finanziamenti soci	645

35. I FINANZIAMENTI AUTORIZZATI PRIMA DELL'OMOLOGAZIONE DEL CONCORDATO PREVENTIVO	647
35.1. Finanziamenti prededucibili	647
36. IL PAGAMENTO DI CREDITI ANTERIORI	648
36.1. Crediti anteriori per prestazioni di beni o servizi	648
37. RIDUZIONE E PERDITA DEL CAPITALE SOCIALE	650
37.1. Patrimonio netto negativo e perdita del capitale sociale: quadro normativo	650
37.2. Doveri degli amministratori: sintesi	650
37.3. Il principio di conservazione del patrimonio sociale	651
37.4. La condotta degli amministratori di una società di capitali in una situazione di crisi: linee guida	651
37.5. La disciplina concorsuale relativa alla perdita del capitale sociale	652
37.6. La possibilità di differire l'approvazione del bilancio di esercizio	654
38. CONVENZIONE MORATORIA	657
38.1. Introduzione	657
38.2. Soggetti partecipanti	657
38.3. L'oggetto e la comunicazione	657
38.4. Gli effetti	658
38.5. L'opposizione dei creditori non aderenti	659
39. ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE AD EFFICACIA ESTESA	660
39.1. Introduzione	660
39.2. I soggetti partecipanti	660
39.3. La formazione delle categorie	660
39.4. L'accordo con la categoria	660
39.5. L'estensione dell'accordo ai creditori non aderenti	661
39.6. La tutela dei creditori non aderenti	661
39.7. L'omologazione dell'accordo	662
39.8. L'opposizione	663
40. RECLAMO	664
40.1. I decreti reclamabili	664
40.2. Le impugnazioni previste per ciascun tipo di decreto	664
40.3. I soggetti legittimati	665
40.4. Termini per proporre il reclamo	666
40.5. Procedimento	667
40.6. La Riforma	668
41. EFFETTI PER I CREDITORI	670
41.1. L'obbligatorietà del concordato omologato	670
41.2. I creditori obbligati al rispetto delle previsioni del concordato	670
41.3. I coobbligati, i fideiussori del debitore e gli obbligati in via di regresso	670
41.4. Il concordato della società e i soci illimitatamente responsabili	671
41.5. La riforma	671
42. ESECUZIONE DEL CONCORDATO	672
42.1. Premessa	672
42.2. Effetti della sentenza di omologa	672
42.3. Il debitore	672
42.4. Concordato liquidatorio	674
42.5. Concordato con assuntore	674
42.6. Concordato proposto dai creditori	674
42.7. Il commissario	675
42.8. Il liquidatore	676
42.9. Il giudice delegato	676
42.10. Il Tribunale	676
42.11. Chiusura della fase di esecuzione	677

43. RISOLUZIONE E ANNULLAMENTO DEL CONCORDATO	678
43.1. Risoluzione	678
43.2. Annullamento	683
44. CONCORDATO CON CONTINUITÀ AZIENDALE	685
44.1. Definizione	685
44.2. La continuità aziendale	685
44.3. Il piano di risanamento	687
44.4. L'attestazione del professionista	689
44.5. Benefici per il debitore	692

LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE

45. LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	699
45.1. Presupposti	700
45.2. Poteri del tribunale e del giudice delegato	701
45.3. Curatore	701
45.4. Comitato dei creditori	702
45.5. Effetti dell'apertura della liquidazione giudiziale per il debitore	704
45.6. Effetti dell'apertura della liquidazione giudiziale per i creditori	706
45.7. Effetti dell'apertura della liquidazione giudiziale sugli atti pregiudizievoli ai creditori	709
45.8. Effetti della liquidazione giudiziale sui rapporti giuridici pendenti	712
45.9. Effetti della liquidazione giudiziale sui rapporti di lavoro subordinato	729
45.10. Clausola arbitrale	733
45.11. Custodia e amministrazione dei beni compresi nella liquidazione giudiziale	736
45.12. Accertamento del passivo e dei diritti dei terzi	737
45.13. Esercizio dell'impresa	741
45.14. Liquidazione dell'attivo	744
45.15. Vendita dei beni	745
45.16. La ripartizione dell'attivo e il rendiconto del curatore	748
45.17. Cessazione della procedura di liquidazione giudiziale	749
45.18. Riapertura della procedura	751
45.19. Concordato nella liquidazione giudiziale	754
45.20. Liquidazione giudiziale e concordato nella liquidazione giudiziale delle società	756
46. DICHIARAZIONE DI APERTURA DELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	757
46.1. Premessa	757
46.2. Presupposti	757
46.3. Iniziativa	764
46.4. Imprenditore cessato	768
46.5. Giurisdizione e competenza	770
46.6. Procedimento	773
46.7. Esiti del procedimento	781
46.8. Reclami	784
47. GLI ORGANI PREPOSTI AL FALLIMENTO: TRIBUNALE FALLIMENTARE E GIUDICE DELEGATO	791
47.1. Premessa	791
47.2. Poteri del tribunale concorsuale	791
47.3. Provvedimenti del tribunale	793
47.4. Competenza del tribunale	794
47.5. Ruolo del giudice delegato	797
47.6. Poteri e provvedimenti del giudice delegato	797
47.7. Reclamo contro i decreti del giudice delegato e del tribunale	800
48. GLI ORGANI PREPOSTI AL FALLIMENTO: IL CURATORE	805
48.1. Gestione della procedura	805
48.2. Comunicazioni del curatore	806
48.3. Esercizio delle attribuzioni del curatore	808

48.4.	Relazioni al giudice e rapporti riepilogativi.....	809
48.5.	Deposito delle somme riscosse	812
48.6.	Integrazione dei poteri del curatore	812
48.7.	Reclamo contro gli atti del curatore e del comitato dei creditori	813
48.8.	Sospensione dei termini processuali	814
48.9.	Revoca del curatore.....	814
48.10.	Sostituzione del curatore e dei componenti del comitato dei creditori.....	814
48.11.	Responsabilità del curatore	815
48.12.	Compenso del curatore	816
48.13.	Nomina del curatore	817
48.14.	Le incompatibilità di cui al comma 2, art. 28 l. fall.	821
48.15.	Le incompatibilità indirette di cui all'art. 1, D.Lgs. n. 54/2018.....	821
48.16.	Designazione del curatore	823
48.17.	Registro nazionale dei provvedimenti di nomina	823
48.18.	Accettazione del curatore	824
49.	GLI ORGANI PREPOSTI ALLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE: IL COMITATO DEI CREDITORI.....	826
49.1.	Premessa e definizione	826
49.2.	Funzionamento del comitato dei creditori	827
49.3.	Vigilanza, pareri e autorizzazioni espresse.....	829
49.4.	Funzioni e poteri del comitato dei creditori	829
49.5.	Responsabilità e compenso del comitato	832
49.6.	Appendice di sintesi.....	832
50.	EFFETTI DEL FALLIMENTO PER IL FALLITO.....	836
50.1.	Effetti della dichiarazione di fallimento.....	836
50.2.	Effetti sul piano patrimoniale.....	836
50.3.	Rapporti processuali	841
50.4.	Atti compiuti dal fallito dopo la dichiarazione di fallimento	843
50.5.	Formalità eseguite dopo la dichiarazione di fallimento	844
50.6.	Effetti sul piano personale.....	845
51.	EFFETTI DELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE PER I CREDITORI.....	847
51.1.	Il concorso dei creditori	847
51.2.	Il trattamento dei crediti	848
51.3.	La natura dei crediti	850
51.4.	La compensazione.....	852
51.5.	La liquidazione giudiziale di più obbligati solidali.....	853
52.	EFFETTI SUGLI ATTI PREGIUDIZIEVOLI AI CREDITORI	855
52.1.	Inquadramento generale.....	858
52.2.	Funzioni	860
52.3.	Presupposti generali di proponibilità e di perseguibilità delle azioni revocatorie fallimentari	862
52.4.	Profili processuali.....	872
52.5.	Gli atti a titolo gratuito	874
52.6.	La revocatoria dei pagamenti anticipati	880
52.7.	Azione revocatoria ordinaria	884
52.8.	Gli atti a titolo oneroso, pagamenti, garanzie	896
52.9.	La disciplina della "esenzione" dalla revocatoria	915
52.10.	L'esenzione da revocatoria disposta per gli atti estintivi di posizioni passive derivanti da "rapporti continuativi o reiterati".....	922
52.11.	La esenzione da revocatoria delle vendite a giusto prezzo d'immobili ad uso abitativo. I cosiddetti "fallimenti immobiliari"	923
52.12.	L'esenzione da revocatoria dell'acquisto di immobili destinati a costituire la sede principale dell'impresa	924
52.13.	La disciplina delle "esenzioni" dall'azione revocatoria rivolte a favorire il superamento e la composizione delle crisi d'impresa	925
52.14.	La esenzione da revocatoria dei pagamenti dei corrispettivi per prestazioni di lavoro	926

52.15.	Il trasferimento della sede principale dell'impresa	927
52.16.	La esenzione da revocatoria degli atti di esecuzione del "Piano di risanamento attestato"	928
52.17.	La esenzione da revocatoria degli atti funzionali all'esecuzione degli "Accordi di ristrutturazione"	930
52.18.	La esenzione da revocatoria degli atti funzionali all'esecuzione del concordato preventivo	932
52.19.	L'esenzione da revocatoria dell'"Istituto di emissione"	935
52.20.	L'esenzione da revocatoria delle operazioni di credito su pegno	936
52.21.	L'esenzione da revocatoria delle operazioni di credito fondiario	936
52.22.	La salvezza delle leggi speciali che dispongono la "esenzione" dall'azione revocatoria	942
52.23.	Esenzione dalla revocatoria dei pagamenti ricevuti dal cessionario dei crediti di impresa (operazioni di "factoring")	945
52.24.	La disciplina revocatoria delle garanzie finanziarie	946
52.25.	La revocatoria fallimentare dei "patrimoni destinati" ad uno specifico affare	947
52.26.	La revocatoria del pagamento di cambiale scaduta	948
52.27.	La revocatoria degli atti compiuti tra coniugi	948
52.28.	Prescrizione e decadenza dalla proposizione dell'azione revocatoria	948
52.29.	Gli effetti dell'accoglimento delle azioni revocatorie fallimentari	949
52.30.	La revocatoria dei pagamenti avvenuti tramite intermediari specializzati	949
52.31.	La revocatoria dei pagamenti avvenuti "dalle" società fiduciarie	952
52.32.	Effetti restitutori dell'esercizio dell'azione revocatoria fallimentare e determinazione della pretesa restitutiva del fallimento	952
52.33.	Condanna d'ufficio al pagamento dell'equivalente monetario del bene non assoggettabile ad esecuzione da parte del fallimento	953
52.34.	Insinuabilità al passivo fallimentare del credito conseguente alla restituzione di quanto originariamente ricevuto: la "reviviscenza" delle garanzie	954
52.35.	Diritto all'insinuazione di quanto restituito a seguito di azione revocatoria e disciplina delle domande tardive	955
52.36.	Esecutorietà provvisoria delle sentenze revocatorie non definitive	955
53.	EFFETTI SUI RAPPORTI PENDENTI	957
53.1.	Nozione di rapporto pendente	958
53.2.	Lo scioglimento, il credito per mancato adempimento e restituzioni ed il risarcimento dei danni	959
53.3.	Il subentro	960
53.4.	La messa in mora	960
53.5.	Risoluzione per inadempimento ed inefficacia di clausole negoziali	960
53.6.	Effetti del fallimento sui rapporti di lavoro pendenti	961
53.7.	Contratto preliminare	964
53.8.	Rent to buy	967
53.9.	Contratti relativi ad immobili da costruire	968
53.10.	Finanziamenti destinati ad uno specifico affare	970
53.11.	Locazione finanziaria	972
53.12.	Vendita con riserva di proprietà	974
53.13.	Contratti ad esecuzione continuata o periodica	975
53.14.	Restituzione di cose non pagate	978
53.15.	Contratto di borsa a termine	980
53.16.	Associazione in partecipazione	981
53.17.	Il conto corrente ordinario	983
53.18.	Il conto corrente bancario	984
53.19.	Il contratto di mutuo	986
53.20.	Il mandato	987
53.21.	Commissione	989
53.22.	Contratto di affitto d'azienda	991
53.23.	Contratto di locazione di immobili	995
53.24.	Contratto di appalto	998
53.25.	Contratto di assicurazione	1002
53.26.	Contratto di edizione	1005

53.27. Clausola arbitrale.....	1007
54. CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO FALLIMENTARE	
54.1. Apposizione dei sigilli.....	1011
54.2. Consegna del denaro, titoli, scritture contabili e di altra documentazione.....	1012
54.3. Inventario dei beni del fallimento.....	1012
54.4. Presa in consegna dei beni del fallito da parte del curatore.....	1013
54.5. Elenchi dei creditori e bilancio.....	1013
54.6. Fascicolo della procedura.....	1013
55. VERIFICA DEL PASSIVO	1015
55.1. Avviso ai creditori e agli altri interessati.....	1015
55.2. Domanda di ammissione al passivo.....	1016
55.3. Gli effetti della domanda.....	1019
55.4. Progetto di stato passivo e udienza di discussione.....	1019
55.5. Formazione ed esecutività dello stato passivo.....	1021
55.6. Comunicazione dell'esito del procedimento di accertamento del passivo.....	1023
55.7. Le impugnazioni.....	1023
55.8. Il procedimento.....	1025
55.9. Domande tardive di crediti.....	1026
55.10. Previsione di insufficiente realizzo.....	1028
55.11. Procedimenti relativi a domande di rivendica e restituzione.....	1029
56. ESERCIZIO DELL'IMPRESA DEL DEBITORE	1031
56.1. Introduzione.....	1031
56.2. L'avvio dell'esercizio dell'impresa in sede cautelare.....	1032
56.3. L'avvio dell'esercizio dell'impresa in sede di dichiarazione di apertura della liquidazione giudiziale.....	1032
56.4. La mancanza del presupposto del "danno grave".....	1033
56.5. Segue: il presupposto dell'assenza di "pregiudizio per i creditori".....	1034
56.6. I contenuti del provvedimento.....	1035
56.7. L'avvio dell'esercizio dell'impresa successivamente: gli interessi protetti e i presupposti.....	1037
56.8. Profili procedurali.....	1038
56.9. I contenuti del provvedimento del giudice.....	1040
56.10. L'esercizio dell'impresa nel programma di liquidazione.....	1040
56.11. Lo svolgimento della gestione provvisoria: poteri e responsabilità del curatore.....	1041
56.12. Effetti: nuovi debiti e contratti in corso.....	1043
56.13. Il sistema dei controlli e la cessazione dell'esercizio dell'impresa.....	1045
56.14. Esercizio dell'impresa versus affitto dell'azienda o dei suoi rami nella liquidazione giudiziale.....	1046
57. L'AFFITTO D'AZIENDA	1048
57.1. Premessa.....	1048
57.2. Scelta dell'affittuario.....	1048
57.3. Contenuto del contratto.....	1049
57.4. Recesso dal contratto.....	1050
57.5. Durata del contratto.....	1050
57.6. Autorizzazione del Giudice Delegato.....	1050
57.7. Retrocessione dell'azienda.....	1050
58. IL PROGRAMMA DI LIQUIDAZIONE	1052
58.1. Definizione e contenuto.....	1052
58.2. Avvio della liquidazione.....	1054
59. VENDITA DEI BENI	1056
59.1. Quadro normativo e principi ispiratori.....	1056
59.2. Le vendite fallimentari come vendite coattive.....	1057
59.3. Attività del curatore.....	1058

59.4.	La distribuzione della somma ricavata.....	1059
59.5.	La vendita dell'azienda	1059
59.6.	Le procedure competitive	1062
59.7.	La stima	1063
59.8.	La pubblicità.....	1064
59.9.	La possibile rateizzazione del prezzo	1065
59.10.	La sospensione della vendita	1066
59.11.	La cessione dei crediti, dei diritti, delle quote, delle azioni	1067
59.12.	Il mandato a riscuotere	1069
60.	LA DISCIPLINA DEI CREDITI	1070
60.1.	L'ordine di distribuzione delle somme	1070
60.2.	I crediti prededucibili	1070
60.3.	I crediti garantiti da prelazione sui beni	1072
60.4.	I crediti chirografari	1079
60.5.	I crediti postergati	1079
61.	LA RIPARTIZIONE DELL'ATTIVO E IL RENDICONTO DEL CURATORE	1081
61.1.	Definizione e finalità.....	1081
61.2.	I riparti parziali	1081
61.3.	Il riparto finale	1087
61.4.	I riparti supplementari in caso di chiusura con cause attive pendenti.....	1088
61.5.	Il rendiconto del curatore	1088
62.	LE ATTIVITÀ DIRETTE ALLA CHIUSURA DELLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	1090
62.1.	Il rendiconto del curatore	1090
62.2.	Il deposito del rendiconto.....	1091
62.3.	L'azione di responsabilità.....	1091
62.4.	L'iniziativa per la chiusura della procedura di liquidazione giudiziale	1092
62.5.	Le fattispecie di chiusura	1092
62.6.	Il procedimento e il decreto di chiusura	1094
62.7.	Le impugnazioni.....	1094
62.8.	Effetti del decreto di chiusura.....	1094
62.9.	La cessazione della liquidazione giudiziale	1096
62.10.	La riapertura della liquidazione giudiziale	1097
63.	IL CONCORDATO FALLIMENTARE E IL CONCORDATO NELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	1099
63.1.	Premessa.....	1099
63.2.	Nozione di concordato	1100
63.3.	Natura giuridica.....	1100
63.4.	La proposta di concordato	1100
63.5.	Procedimento.....	1106
63.6.	L'omologazione	1114
63.7.	Effetti del concordato	1119
63.8.	Fase esecutiva.....	1120
63.9.	Vicende patologiche.....	1122
63.10.	Il concordato nella liquidazione giudiziale delle società.....	1126
64.	LIQUIDAZIONE CONTROLLATA	1127
64.1.	Liquidazione controllata del sovraindebitato.....	1127
64.2.	La liquidazione del patrimonio	1134
65.	L'ESDEBITAZIONE	1155
65.1.	Definizione	1155
65.2.	Ambito di applicazione	1155
65.3.	Beneficiari dell'esdebitazione	1155
65.4.	Condizioni dell'esdebitazione	1156

65.5.	Procedimento di esdebitazione nella liquidazione giudiziale	1157
65.6.	Procedimento di esdebitazione nella liquidazione controllata	1157
65.7.	Esdebitazione una tantum del debitore incapiente	1158
65.8.	Funzione della norma	1158
65.9.	Requisiti soggettivi	1159
65.10.	Condizioni	1159
65.11.	Debiti inclusi ed esclusi	1160
65.12.	Procedimento di esdebitazione	1160
65.13.	Esdebitazione per i crediti concorsuali non concorrenti	1162
65.14.	Esdebitazione del soggetto sovraindebitato	1162
65.15.	L'esdebitazione nella liquidazione del patrimonio	1163
65.16.	L'esdebitazione del debitore incapiente	1165
66.	DISPOSIZIONI RELATIVE A GRUPPI DI IMPRESE	1167
66.1.	Concordato, accordi di ristrutturazione e piano attestato di gruppo	1167
66.2.	Contenuto del piano o dei piani di gruppo	1169
66.3.	Procedimento di concordato di gruppo	1170
66.4.	Liquidazione giudiziale di gruppo	1171
66.5.	Procedure concorsuali autonome di imprese appartenenti allo stesso gruppo ..	1172
66.6.	Proposte di concordato liquidatorio giudiziale	1173
66.7.	Domanda di accesso e obblighi di informazione e collaborazione	1173
66.8.	Azioni di inefficacia fra imprese del gruppo	1173
66.9.	Azioni di responsabilità e denuncia di gravi irregolarità di gestione nei confronti di imprese del gruppo	1174
66.10.	Postergazione del rimborso dei crediti da finanziamenti infragruppo	1174
67.	LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA	1176
67.1.	Introduzione	1176
67.2.	La procedura	1176
67.3.	Imprese, organi ed effetti della procedura	1179
AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA		
68.	EFFICACIA ED EFFICIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA	1185
68.1.	Introduzione	1185
68.2.	Gli studi empirici sulla prima Legge Prodi	1185
68.3.	Alcuni dati sulle amministrazioni straordinarie dal 2010 al 2020 su Legge Prodi	1185
68.4.	Dati empirici sui bilanci delle grandi imprese in crisi	1187
68.5.	Dati empirici sulle cause della crisi delle grandi imprese	1188
69.	AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA	1190
69.1.	Introduzione	1191
69.2.	L'amministrazione straordinaria tra legge fallimentare e codice della crisi	1192
69.3.	La legislazione: "legge Prodi" e "legge Prodi-bis"	1193
69.4.	Rapporti con le altre procedure concorsuali	1195
69.5.	Presupposti e requisiti di ammissione	1196
69.6.	Lo stato di insolvenza	1198
69.7.	Dichiarazione dello stato di insolvenza: caratteri generali, effetti e accertamento	1198
69.8.	Società con soci illimitatamente responsabili	1201
69.9.	Gli organi della procedura nella fase di ammissione	1201
69.10.	La relazione del commissario giudiziale	1203
69.11.	L'apertura della procedura	1204
69.12.	Gli organi della procedura nella fase successiva all'ammissione	1205
69.13.	Effetti della procedura, le azioni revocatorie e i contratti pendenti	1208
69.14.	L'accertamento del passivo	1210
69.15.	Predisposizione del programma	1211
69.16.	Esecuzione del programma	1213

69.17. Impugnazione degli atti del commissario	1214
69.18. La ripartizione dell'attivo	1215
69.19. Conversione dell'amministrazione straordinaria in liquidazione giudiziale	1216
69.20. Cessazione dell'esercizio dell'impresa	1217
69.21. Chiusura della procedura	1218
69.22. Riapertura della procedura	1219
69.23. Il concordato in vigore di una procedura di amministrazione straordinaria	1220
69.24. Il gruppo di imprese	1221
69.25. Le azioni di responsabilità e le azioni revocatorie	1222
69.26. L'azione di responsabilità	1223
69.27. La fiscalità nella procedura di amministrazione straordinaria	1223
69.28. L'IVA	1225
69.29. Pagamento parziale o dilazionato dei tributi	1226
69.30. L'amministrazione straordinaria speciale	1226

ASPETTI PENALI

70. LE DISPOSIZIONI PENALI DEL CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA	1235
70.1. I criteri direttivi della legge delega	1235
70.2. La disciplina penale dettata dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza ...	1235
71. I REATI COMMESSI DAL FALLITO	1245
71.1. Bancarotta fraudolenta	1246
71.2. Bancarotta semplice	1287
71.3. Esenzioni dai reati di bancarotta	1296
71.4. Ricorso abusivo al credito	1298
71.5. Circostanze aggravanti e circostanza attenuante	1301
71.6. Denuncia di creditori inesistenti e altre inosservanze da parte del fallito	1305
71.7. Fallimento con procedimento sommario	1307
71.8. Fallimento delle società in nome collettivo e in accomandita semplice	1308
72. REATI COMMESSI DA PERSONA DIVERSA DAL FALLITO	1310
72.1. La bancarotta fraudolenta nelle società	1310
72.2. Fatti di bancarotta semplice	1325
72.3. Ricorso abusivo al credito	1329
72.4. Denuncia di crediti inesistenti	1331
72.5. Reati dell'institore	1333
72.6. Gli altri reati commessi da persone diverse dal fallito	1335
73. DISPOSIZIONI APPLICABILI NELLE DIVERSE PROCEDURE	1342
73.1. Concordato preventivo e, accordo di ristrutturazione con intermediari finanziari, e convenzione di moratoria e amministrazione controllata	1342
73.2. Falso in attestazioni e relazioni	1345
73.3. Liquidazione coatta amministrativa	1349
74. DISPOSIZIONI DI PROCEDURA	1351
74.1. Esercizio dell'azione penale per reati in materia di fallimento	1351
74.2. Costituzione di parte civile	1353
74.3. Riabilitazione	1355
75. RESPONSABILITÀ DEL CURATORE, COMMISSARIO, LIQUIDATORE E AMMINISTRATORI	1357
75.1. Il fallimento e la responsabilità da reato dell'ente	1357
75.2. Il ruolo del curatore e i reati ambientali	1372
75.3. Il curatore e la normativa antiriciclaggio	1374
76. I REATI DEL SOVRAINDEBITAMENTO	1377
76.1. I reati del debitore	1377
76.2. I reati dei componenti degli OCC	1380

SOMMARIO

77. LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE E MISURE CAUTELARI PENALI	1384
77.1. I criteri direttivi della legge delega	1384
77.2. La (parziale) attuazione della delega	1384
77.3. Liquidazione giudiziale e misure cautelari penali	1387
77.4. Coordinamento con le norme di attuazione del codice di procedura penale	1389

78. LEGISLAZIONE ANTIMAFIA E LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	1390
78.1. Premessa	1390
78.2. Liquidazione giudiziale successiva al sequestro	1391
78.3. Sequestro successivo alla liquidazione giudiziale	1394
78.4. L'impugnazione del provvedimento di sequestro: la legittimazione del curatore fallimentare	1394
78.5. Le misure di prevenzione patrimoniali non ablativo	1395

DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE, COORDINAMENTO E TRANSITORIE

79. DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE, COORDINAMENTO E TRANSITORIE	1403
79.1. Albo degli incaricati della gestione e del controllo nelle procedure	1404
79.2. Disciplina dei procedimenti	1406
79.3. Disposizioni in materia di lavoro	1411
79.4. Disposizioni in tema di liquidazione coatta amministrativa e in altre materie	1413
79.5. Disposizioni di coordinamento della disciplina penale	1415
79.6. Abrogazioni	1420
79.7. Modifiche al codice civile	1420
79.8. Garanzie in favore degli acquirenti di immobili da costruire	1430

ASPETTI FISCALI

80. ADEMPIMENTI FISCALI NEL FALLIMENTO E NELLA LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA	1437
80.1. Premessa	1437
80.2. Adempimenti fiscali all'apertura della procedura	1437
80.3. Adempimenti fiscali durante la procedura	1439
80.4. Adempimenti fiscali alla chiusura della procedura	1442
81. ASPETTI FISCALI	1445
81.1. Piano di risanamento	1445
81.2. Accordo di ristrutturazione dei debiti omologato ai sensi dell'art. 182-bis l. fall. ..	1452
81.3. Concordato preventivo	1456

NORMATIVA INTERNAZIONALE

82. LA NORMATIVA TRANSFRONTALIERA EUROPEA E INTERNA	1465
82.1. Considerazioni introduttive	1466
82.2. Disciplina europea	1467
82.3. La disciplina italiana (non europea) attuale relativa all'insolvenza transfrontaliera	1479
82.4. La disciplina della legge applicabile	1480
82.5. Riconoscimento ed effetti in Italia di decisioni extraeuropee di apertura di procedure di insolvenza	1481
82.6. La giurisdizione relativa alle azioni che derivano dalle procedure di insolvenza. Il riconoscimento, gli effetti e la esecuzione delle sentenze relative	1484

INDICI

INDICE CASI	1489
INDICE ANALITICO	1492

Estratto

Estratto da un prodotto in vendita su **ShopWKI**, il negozio online di Wolters Kluwer Italia

Vai alla scheda →

Wolters Kluwer opera nel mercato dell'editoria professionale, del software, della formazione e dei servizi con i marchi: IPSOA, CEDAM, Altalex, UTET Giuridica, il fisco.



Wolters Kluwer